

Sinalmente, dopo tanti anni, il Pisa è rinvenuto. Dal giorno della sua nascita fino a oggi il calcio nella stagione 1934-35 è sempre esistito ma è sempre stato associato con gli elementi e disposizioni, tutte nuove, nuove.

Per qualche anno, le cose sono andate bene. C'erano Sergio Bertoni, Pizzini, Marchi che ricevevano su la buona, e Pizzini. Mangano avevano qualche idea di cosa fare. Ma in questi ultimi due anni, durante il tempo, si è visto che con una squadra, la squadra mancava di dirigenti. Il pericolo corso deve essere stato gli errori di dirigenti poiché questi non darono di sportività al loro lavoro. Il lavoro non solo di correre, di ripartire, ma di attrarre addirittura una squadra nuova che sulla carta ha tutti i requisiti per aspirare alla promozione. Il ritorno di Ging, cui spetta la responsabilità del lavoro di Bertoni e Marchi, è garanzia di serietà e di serietà. Perché del vecchio non si sa nulla. L'accordo ha preso il suo corso per altri 150 con Sestini e Pizzini, così gradiamo che il consiglio del Pisa Ging sulla scelta degli uomini non sia più facile. Ma Ging sa di tutto ciò e saprà ridare alla squadra quel gioco che ormai aveva perduto.

**IL RUOLINO**

Presidente: avv. Gino Barzili.  
 Allenatore: Giuseppe Ging.  
 Campo di gioco: Campo del L. Carlo (Lecce).  
 Colori: nero e bianco.  
 Portieri: Merlo (Pro Patria), Galducci (Parma) (Piemontese).  
 Terzini: Mucchini, Soldani, Vampa, Del Perù.  
 Mediani: Togni, Bergiola (Pro Patria), Provaglio (Milano confermato), Severgnini, Franceschi, Colista, Montani.  
 Attaccanti: Zennaro (Livorno), Bellini (Cagliari), Nardin, (Forte dei Marmi), Carlo Mario (Pro Patria), Mealli (Pro Patria), Mastrelli (Tari), Guglielmo (Spezia), Paroni II, Bottari, Taccola, Ciancetti, Filippelli, Ferrari, Biondi, De Martini, De Martinis, Pini (Toscano), Pizzelli (Genova), Viro (Livorno).  
 Società: Piacenza (Milano), Bassano (Mantova), Biadati (Savona).

**P I S A**



Da sinistra a destra: L'allenatore Giuseppe Ging, Aurelio Zennaro (proveniente dal Livorno) e Enzo Bellini (proveniente dal Catania)

**P R O V E R C E L L I**

Un tempo - ai tempi in cui l'onore accadeva all'università del calcio italiano - i provercelli erano cittadini e italiani per il loro spirito combattivo, diviso nella Divisione B, gli atleti della Pro Vercelli hanno perduto un po' di quella vitalità che hanno avuto in Italia, ma con i giovani dell'ultimo bando, la nuova squadra, grazie alle più importanti vittorie colle uniche negli squadroni specializzate fuori campo, è stata ribattezzata "Cenerentola Bianca" e i suoi giocatori parati per quel calcio di avventura, di eccitazione e di romantico che c'è nel loro gioco.

Ogni anno però, per ragioni di natura finanziaria, quelle stesse cui si deve la decadenza, la società deve privarsi di uno o due tra i suoi migliori esponenti. Dopo Ranella e Padavano, poi Bergiola, Borelli e Quario, è venuto il turno di Fontana e Albertini, due magnifici prodotti del calcio vercellino, che hanno preso il volo per trasferirsi in società di 1.ª e 2.ª. L'altro talia mediana e l'altro attaccante rag presentavano i pari della squadra. Ora si domanda se Villa nel ruolo di mediano e Bonaventura II in quello di attaccante potranno calmare tanta vuoto e se la squadra con gli innesti di Pizzini in porta e Sala II in difesa saprà ancora essere chiamata la cenerentola della Serie B. Del resto il vivaio vercellino ha in serbo giovani che De Pietri saprà opportunamente valutare: anna più feroce l'anno scorso, Ottino, Castiglione, Faglia, Barbera, Buolla, Frangipani, sono i nomi che assicurano un brillante avvenire alla società.

**IL RUOLINO**

Presidente: avv. Pierina Protti.  
 Allenatore: Afro De Pietri.

Campo di gioco: Leonida Robbiano (101 e 68).  
 Colori: bianco.  
 Portieri: Dousti Donato (L), Facchini (Milano).  
 Terzini: Sala II (Aucchiana - già prestito Brescia), Terotta, Frangipani, Degani.  
 Mediani: Donati Giuseppe (F), Villa

Trigi (Seregno), Bergamasco, Buolla, Macci, Cuffella, Gatti.  
 Attaccanti: Terotta, Garchino, Pizzala, Castiglione, Bonaventura Luca (L) (Milano), Ottino, Vaglio, Salati, Socorrucci, Barzani.  
 Osservati: Ghione (Crasini), Albertini (Verona), Varnuzzi (Milano), Porzi, Lascino.



Tre attaccanti della squadra bianca. - Da sinistra: Pizzala, Salati e Ottino



Carlo Facchini (proveniente dal Milano)



Costantino Sala (già del Brescia)